

'Chi ha paura di Virginia woolf?'

Dramma di Edward Albee, regia di Antonio Latella

'Chi ha paura di Virginia Woolf?' è la riadattazione teatrale di Antonio Latella al celebre testo di Edward Albee; ambientato negli anni '60, tratta la storia di due coppie che si intrecciano in una notte all'insegna dell'alcol e delle contraddizioni.

Scrivere questa recensione mi risulta alquanto difficile dato che i miei pensieri sullo spettacolo sono contrastanti. Per iniziare direi che la cosa che ho apprezzato maggiormente sono stati gli attori che hanno creato sul palco un clima magnetico, senza perdere neanche per un minuto l'attenzione degli spettatori. Sonia Bergamasco nella sua Martha esplosiva e estenuante e Vinicio Marchioni si sono confermati due fuoriclasse, hanno reso perfettamente la controversia dei loro personaggi, irrequieti e spietati; notevole anche la seconda coppia formata da Ludovico Fededegni e Paola Giannini nei panni di Nick e la moglie Honey, sia vittime che complici del gioco al massacro. Mi hanno colpito le cattiverie che i personaggi si urlavano a vicenda, le scarpe volanti, la pistola che passava di mano in mano fino a sparare colpi secchi e la tensione sempre maggiore che in realtà non esplose mai così violentemente come preannuncia.

Ammetto che subito dopo essere uscita dal teatro sono rimasta sinceramente scossa da ciò che avevo visto, ero confusa e anche un po' spaventata, non capivo il significato di alcuni momenti, come l'invenzione grottesca di un figlio morto in un incidente o la scena surreale della donna con la testa da coniglio accerchiata da luci psichedeliche. Si era creata un'atmosfera surreale e carica di ansia, ero con il fiato sospeso e attendevo con fermento le battute dei personaggi. Ero quindi convinta che lo spettacolo non fosse stato di mio gradimento, ma nei giorni successivi riflettendo, mi sono resa conto di quanto in realtà mi abbia lasciato un segno nel profondo, facendomi vivere una sorta di catarsi che proprio non mi aspettavo.

Gaia Giannattasio